Quotidiano / Anno XLII / N. 215 (Sped. abb. post.) Mercoledì 19 agosto 1970 / L. 70 ★

Una sonda gemella seguirà la «Venus 7»?

A pagina 5

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La scelta, su cui si deciderà lunedì, minaccia di colpire ancora le famiglie e le possibilità di sviluppo

TASSE SUI CONSUMI

Questo l'orientamento all'esame del governo

Oggi una riunione di Colombo con i ministri del settore economico-finanziario — Preannunciato un « ampio ventaglio » di nuove imposizioni — Nessuna misura per porre termine alla distruzione della frutta e alle evasioni fiscali?

Col rientro dell'on Colombo è prevista oggi una nuova riunione dei ministri che lavorano alle misure di politica economica preannunciate in Parlamento In mancanza di qualsiasi comunicazione ufficiale (le decisioni dovrebbero prendere il Consiglio dei ministri lunedì e martedì) la stampa « ispirata » ha continuato a pubblicare anticipazioni e dichiarazioni attribuite al ministro delle Finanze on Preti In esse si preannuncia un « ampio ventaglio » di prelievi fiscali per acquisire 300 350 miliardi di entrate da destinare almeno formalmente al soddisfacimento di alcune esigenze pubbliche come l'alimentazione della spesa sanitaria (i mancati pagamenti delle mutue agli ospedali) o il sovvenzionamento dell'edilizia in realtà per creare lo spazio sufficiente a incrementare gli incentivi con cui si spera di aumentare la capacità di investimento delle imprese Si parla tra l'altro di allargare nuovamente la borsa a favore dell'edilizia speculativa

Il « ventaglio » del prelievo fiscale servirebbe ad attenuare l'effetto delle singole imposte si tratti di benzina o di altri beni di consumo cioè a nasconderne il significato profondamente negativo sia dal punto di vista economico che sociale Qualunque riduzione della capacità di acquisto dei salari va infatti a diminuire quella capacità del mercato interno che costituisce il sostegno indispensabile per un alto ritmo di sviluppo economico Da questo punto di vista la situazione risulta secondo i dati della prima metà dell'anno profondamente deteriorata a causa dell'aumento dei prezzi e del blocco della spesa sociale

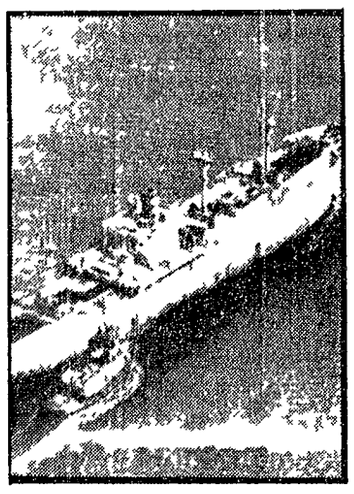
Il guadagno medio mensile di un operaio secondo l'Istituto di statistica è aumentato del 19 5 per cento negli ultimi mesi rispetto all'anno precedente aumenti contrattuali scala mobile ed altri elementi compresi A detrimento di questi aumenti salariali sono però da considerare 1) il prelievo fiscale mediante l'imposta generale sull'entrata (IGE) che colpisce merci e servizi essenziali il cui gettito è aumentato del 15 5 nei primi cinque mesi di quest'anno 2) il mancato adeguamento dei vari tipi di salario previdenziale a cominciare dalle pensioni che entra a formare il complessivo bilancio familiare avendo il governo rifiutato di istituire la scala mobile delle pensioni dal 1 gennaio 1970 3) decurtazione netta del 9 per cento media dell'aumento dei prezzi negli ultimi dodici mesi che ha diminuito di altrettanto il potere d'acquisto dei salari nel loro complesso 4) la estensione automatica dell'imposta complementare del 10 per cento ai salari in seguito agli aumenti dell'ultimo anno estensione che porta ad un prelievo di 200 miliardi per il bilancio statale 1970 e di 250 miliardi (al livello attuale dei salari) nel bilancio del 1971

Il potere d'acquisto delle famiglie lavoratrici è quindi aumentato in misura molto minore di quanto faccia apparire il demagogico attacco del padronato Il governo stesso anziché frenare i prezzi e compensare le categorie col

r. s.

(Segue in ultima pagina)

E' in fondo all'Atlantico la nave con le «bare» del micidiale gas nervino



● L'affondamento ha avuto luogo in un punto a 240 chilometri dall'isola di Abaco nelle Bahamas Si allarga la protesta in tutto il mondo A PAG 5

L'INQUINAMENTO DI NIXON

LA «SFIDA americana all'inquinamento» sta per diventare con l'inabissamento nell'Atlantico degli oltre 12 mila razzi contenenti il micidiale gas nervino una tragica minaccia per tutta l'umanità Già nel «messaggio sullo stato dell'Unione» del 10 febbraio scorso con il quale Nixon indicava la lotta alla *pollution* come la grande questione degli anni 70 quella «sfida» parve in tutta la sua ipocrisia Infatti erano ancora fresche nella memoria di tutti le sconvolgenti rivelazioni fatte dalla delegazione della RDV alla conferenza di Parigi sugli effetti micidiali della guerra chimica e biologica condotta dagli USA sui fronti d'Indocina

Evidentemente per Nixon e per i capi militari del Pentagono la «crociata in difesi della natura» non doveva riguardare le foreste le piantagioni di riso e di gomma indocinesi nè doveva riferirsi alla sorte delle popolazioni vietnamite e cambogiane anche se — come aveva denunciato il dottor I W Pfeiffer professore di zoologia all'università del Montana e come in questi giorni ha confermato alla TV americana il deputato Richard Ottinger — il gas irrorato per «defogliare» le foreste aveva anche avvelenato la gestazione di molte madri provocando la nascita di bambini deformi

Nove giorni fa il presidente degli Stati Uniti ha lanciato un nuovo avvertimento sulla possibilità di un «disastro ecologico» — cioè di un disastro nel rapporto tra l'uomo e la natura — ma proprio in quel momento impartiva anche l'ordine di caricare il gas nervino su una vecchia nave ed ora siamo all'atto finale di questo nuovo non meno terrificante delitto contro la natura e contro l'umanità

COME HA ammesso il consigliere del presidente degli Stati Uniti, Russel Train gli specialisti americani «non dispongono di dati sufficienti per fare delle previsioni precise» circa le conseguenze che si potranno verificare quando i razzi e i contenitori con i gas nervini saranno schiacciati dall'enorme pressione dell'acqua sottomarina Numerosi scienziati hanno però considerato il fatto che le correnti ascendenti e orizzontali porteranno le acque inquinate a grandissima distanza e poichè le sostanze tossiche del tipo di quelle contenute nei missili, non si disperdono rapidamente con l'acqua l'oceano rimarrà inquinato con pericolo mortale per un lungo periodo di tempo e nelle località più inattese

Ma il problema non si esaurisce qui Ora si vuole liquidare le riserve «guaste» ma già si pensa alla eventualità abbastanza vicina di disfarsi delle numerose riserve di missili esistenti nei numerosi depositi sparsi non solo negli USA ma ad Okinawa nella Germania occidentale ed in altre località sconosciute

La produzione delle armi chimiche continua senza sosta negli Stati Uniti Ne sono prova il tenace rifiuto di Washington di ratificare il protocollo di Ginevra del 1926 e di accettare le proposte sovietiche di far cessare la produzione e la conservazione delle sostanze tossiche Il processo di inquinamento dell'oceano in tempo di pace — in violazione della convenzione di Ginevra del 1958 sul regime del mare aperto e della risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU del 1967 — rischia di diventare permanente

TUTTO CIO non è casuale, si tratta invece di una precisa scelta conseguente alla logica del modo di produzione capitalistico e che sta a base della politica dell'imperialismo Chi sfrutta l'uomo e lo uccide avvelena e uccide la natura Il gas nervino che viene gettato in fondo al mare è quello stesso gas nervo-paralizzante che in una versione attenuata viene lanciato contro i negri dei ghetti e contro i pacifisti americani mentre nei paesi dell'occidente europeo viene tranquillamente impiegato il gas lacrimogeno per disperdere i cortei operai e popolari Le sostanze tossiche che colpiscono in misura crescente la salute degli operai in fabbrica sono le stesse che inquinano l'aria e i fiumi delle città che avvelenano i nostri cibi

Perciò il problema è politico e non tecnico come vorrebbe dar ad intendere il direttore del giornale della Fiat quando scrive che «solo la tecnologia può fronteggiare la tecnologia» Le conquiste della scienza sono indispensabili per far progredire l'umanità ma se male usate possono essere dannose I fatti lo dimostrano in modo sempre più drammatico Il capitalismo proprio perchè fondato sullo sfruttamento dell'uomo e sulla rapina delle risorse naturali è di per sé fonte di inquinamenti Noi comunisti in quanto portatori di una concezione diversa del mondo e della vita proprio perchè combattiamo lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo dobbiamo portare avanti il discorso ecologico in maniera radicale Non vi può essere una effettiva difesa dell'ambiente naturale e umano se non si combatte e non si vince giorno per giorno la battaglia contro la fonte principale di ogni inquinamento contro il sistema capitalistico e contro la guerra imperialista che ne è la espressione più abominevole

Concetto Testai

Massacro in Angola

KINSHASA 18 – Uomini donne bambini tutti gli abitanti di un villaggio dell'Angola sono stati massacrati dalle truppe portoghesi solo perché si sospettava che nel villaggio fossero ospitati guerriglieri del fronte di liberazione La distruzione del villaggio e l'eccidio dei suoi 247 abitanti sono stati denunciati da Vasi Neto un esponente del governo rivoluzionario in esilio dell'Angola dinanzi alla Commissione dell'ONU per i diritti dell'uomo Nella foto i superstiti di uno dei tanti massacri perpetrati in Angola dai colonialisti portoghesi

Annuncio USA: piloti americani volano sul Sinai

Secondo il Dipartimento di Stato dovrebbero controllare il rispetto della tregua Nuove polemiche tra la RAU e l'Irak - Arafat parla a Bagdad

A PAGINA 10

Incontro fra delegazioni commerciali cinesi e sovietiche

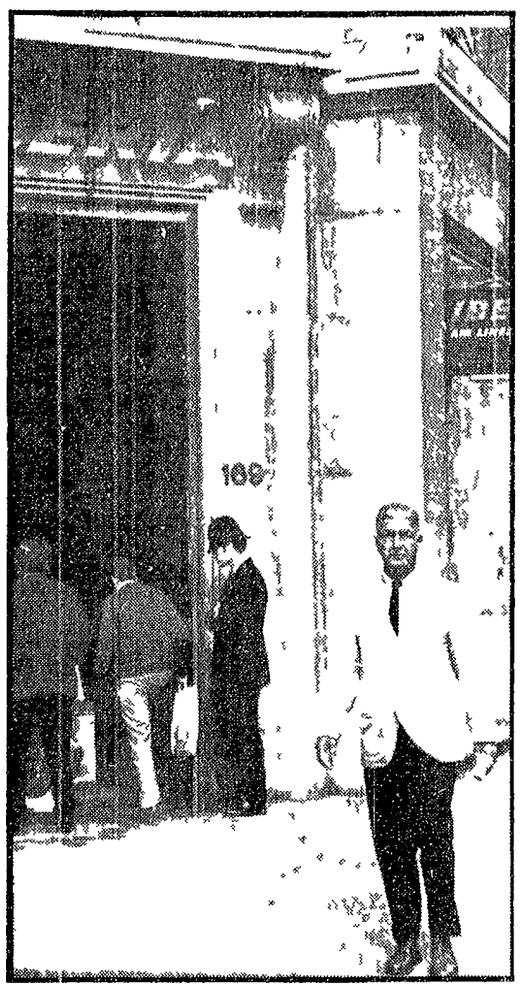
Le trattative si svolgono a Khabarovsk in Estremo Oriente e sembrano preludere a una ripresa degli scambi almeno locali fra i due paesi

A PAGINA 10

Tensione a Londra per i misteriosi attentati

Seconda bomba contro la sede delle Iberia

Danni, ma non vittime — La prima, raccolta per errore in un cinema, ha ferito due giovani — « Arsenale bellico » in una casa della capitale I repubblicani irlandesi respingono ogni responsabilità — Falsi allarmi



LONDRA — L'ingresso dell'agenzia dell'Iberia danneggiato dall'esplosione della bomba (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

LONDRA 18

Psicosi dell'attentato i sospetti si puntano sui repubblicani irlandesi ma i portavoce dell'IRA negano ogni responsabilità nelle due ultime esplosioni a Londra Ieri poco dopo la mezzanotte una bomba è scoppiata davanti agli uffici dell'aviolinea spagnola Iberia in Regent Street A quell'ora la centralissima strada era semideserta e non ci sono vittime Anche i danni (vetrina infranta e porte scardinate) non sono molti « L'intera via è stata scossa dal boato – ha detto uno degli astanti Altri testimoni oculari affermano di aver visto nelle adiacenze della agenzia di viaggi spagnola un gruppo di giovani che si sarebbero poco dopo allontanati in tutta fretta La seconda carica di tritolo (innescata con un meccanismo a tempo) che viene fatta saltare da ignoti a Londra nel giro di 24 ore La prima era detonata alle 22 45 di domenica scorsa a bordo di una « Mini » che stava in quel momento percorrendo Charing Cross e un misterioso incidente ci ha rimasti gravemente feriti un giovane inglese di 21 anni e la sua ragazza una studentessa finlandese di 17 anni La versione ufficiosa dei fatti vuole che i due avessero raccolto una borsa in un cinema di Leicester Square e si stessero avviando a consegnarla nella più vicina stazione di polizia Il giovane può aver preso per sbaglio l'involucro abbandonato sotto un sedile dalla sala cinematografica oppure può aver pensato che si trattasse di valori smarriti e per questo può aver voluto affidarli alla polizia Qualche ora prima una telefonata anonima aveva avvertito gli agenti che vi sarebbe stata una esplosione nel cinema poco dopo la fine dell'ultimo spettacolo Tutte le ricerche dell'ordigno erano state inutili Ma ora si pensa

Antonio Bronda

(Segue in ultima pagina)

Orario e organici

Massiccio sciopero all'Italsider di Marghera

Dal nostro corrispondente

VENEZIA 18

Sei navi cariche sono ferme in banchina all'Italsider di Porto Marghera bloccate dallo sciopero Anche nella «giornata di manutenzione» lo sciopero è riuscito da ieri mattina lunedì Lo stabilimento è fermo immobilizzato in ogni sua attività È questa una nuova fase di intensificazione della lotta che colpirà all'Italsider dopo tre mesi di dure e continue scioperazioni articolati Come è avvenuto a tutta Porto Marghera poco dopo l'inizio della vertenza delle imprese metalmeccaniche è partita una lotta molto articolata all'Italsider a quella si collegava evidentemente gli obiettivi connessi al rinnovo del salario ponevano problemi degli organici e di [illegible] applicazione dei [illegible] trattuale dell'[illegible] dell'[illegible] delle imprese

Nel frattempo [illegible] hanno la lotta [illegible] stati anche degli [illegible] quali ieri si [illegible] ufficio regionale [illegible] sempre il padrone [illegible] risposto [illegible] mostrato [illegible] intransigenza [illegible] gazioni [illegible] mento la [illegible] n atto importante Porto Marghera Gli operai [illegible] continuato la lotta [illegible] totale [illegible] ell'azienda [illegible] lo sciopero [illegible] mattinata [illegible] turisti [illegible] e che durante [illegible] nuale del presidente [illegible]

f. d.g.

TRATTORI IN PIAZZA NEL FERRARESE CONTRO LA DISTRUZIONE DELLA FRUTTA

La testimonianza di un operaio: « Voi dovete macerare le pere e le pesche e io le pago 300 lire al chilo » — La protesta dei braccianti

Dal nostro corrispondente

FERRARA 18

« Voi qui le state regalando quelle belle pere e queste belle pesche Io la sua casa mia sono arrivato a pagarle fino a 300 lire al chilo e non so adesso che torno se quel prezzo sarà ridotto mi torno di no »

Così parlava questa mattina a Ostellano un operaio della provincia di Varese un compagno socialista membro di CI In una cartiera Stava rientrando con la famiglia dalle ferie e con tanti altri era stato attirato dalla manifestazione che la CGIL l'Alleanza dei Contadini e la Cooperazione avevano organizzato sulla piazza di uno dei più importanti centri agricoli della Bassa ferrarese nei confini del quale si estendono frutteti a perdita d'occhio e le terre di pianura irrigate dalla quasi sete

Tutto intorno sulla grande piazza di Ostellato rombavano i motori dei trattori che i piccoli contadini avevano portato anche dai comuni confinanti Erano almeno di Massalombarda Migliarino e Migliaro

Quella imponente manifestazione di sdegnata protesta non è stata certo paragonabile a quella di Argenta svoltasi la settimana scorsa Ma è valsa a sottolineare anche in questa parte della Bassa Ferrarese un imbarbarimento che è direttamente provocato dalle calamità di ogni tipo prima fra tutte lo spopolamento imposto da un indirizzo di politica agraria che qui è direttamente rappresentato da alcune fra le più grandi aziende capitalistiche e società anonime di bonifica (vedi la ex Bonifica Renana) che hanno in affitto migliaia di ettari e « La Gallare » proprietà di Attilio Monti che di ettari ne ha addirittura più di 2500)

Il « crack » frutticolo torse avrà conseguenze ancor più serie sull'azienda contadina presente nella zona retta in gran parte da assegnatari alle prese con impegni e sacri

Angelo Guzzinati

(Segue in ultima pagina)